

È un libro di fotografie perché
con le parole si possono
addomesticare i fatti ma non
con l'immagine che è parlante
più di mille righe.

E questo libro vuol dire
l'impegno straordinario di un
sodalizio che, con la scusa della
Romagna dei Vini, ha svolto un
imponente programma in ogni
direzione e tanto ancora farà
e queste pagine sono dono
al Tribunato di Romagna
all'Ente Tutela Vini di Romagna
alle sue 100 cantine ai mille
e mille viticoltori romagnoli
protagonisti del fatto portentoso
di aver portato i nostri doc ai
massimi livelli nel mondo.

Essi sono benemeriti sommi
perché produrre vino superno è
gioia della vita e preghiera al
nostro Dio che ha voluto
divenisse Suo sangue e i
Passatoriani sono fieri di essere
stati "della partita..." come qui
si dimostra.



“E’ prit di Rumagnul”

Perché la prima pagina a don Francesco Fuschini?

Per molti perché:

- è il prete più amato dai romagnoli

- ha trasfuso in mille e mille pagine momenti, sentimenti, realtà della vita romagnola

- ...e si è affermato, per come scrive, in campo nazionale

- ha detto tanto, primo fra i nostri letterati, sui nostri vini dando loro degno e grande risalto

- è assertore del “Mito-Passatore”

- è, per voto unanime, *caplazz di merito* della Società del Passatore

- ed infine perché il “sol da dé”... è nella sua lisa

1. Ma Fusi, 6 giugno 1979.
 Va alle vote l'Ent
 unita e la Romagna
 è ancora a sette. Biogni

caritate il tombole e
 mandare il Passatore e
 l'unità del le tar,
 una sola Romagna, un
 sola tarpa. - Il romagnolo

de la vede in strada o
 e cavatevi il capello: pi
 la Repubblica del Sangio

A lles, in alb. To

don Francesco Fuschini

Di qui inizia una storia a dir poco strampalata (quindi romagnola...)

A veg par la mi stre' cun i sol da de'

È una storia lunga 25 anni, che nasce occasionalmente, nel 1968 inventando una "caccia al Passatore" che si trovava nelle cantine associate all'Ente che ha per marchio il predetto. Succede spesso che il caso porti – da piccoli eventi – a sviluppi grandi e questo ne è l'esempio più lampante.

E poiché tanto, tantissimo, è stato ideato, pensato, concretizzato per dare attuazione ad un impegno più che meritevole meglio, tutto questo, dirlo con fotografie e documenti che sono "realtà", parlanti più di mille discorsi.

Resta il mistero del perché lo fanno le migliaia che hanno avuto parte in questa vicenda ma la fede (nella Romagna) spiega moltissimo.

E' RICERCATO

per aver monopolizzato il miglior vino



TAGLIA

in bottiglie a chi parteciperà alla

caccia al "PASSATORE"

nascosto nelle migliori Cantine di Romagna

La caccia - su auto di qualsiasi tipo - si svolgerà il

7 aprile 1968

sino alle ore 18

Una "locandina", due locandine. Sono i "pre-atti" di nascita di un organismo che ha dato un contributo grande alla caratterizzazione romagnola "con la scusa" di esaltare "e' bé". E l'accigliato Passatore sembra un Saulo sulla strada di Damasco...

BANDO

dell'Ente Tutela Vini Romagnoli

il
9 novembre 1969



CACCIA AL "PASSATORE"

su auto di qualsiasi tipo

Non pensare al carburante...
le bottiglie (*) sono tante,
per cantine (**) visitata
la bottiglia è assicurata!

(*) con il marchio del Passatore e quindi le migliori di Romagna
(**) le cantine aderenti al gioco sono non meno di 30.

iscrizioni e regolamento:

FAENZA

ACI - Corso Matteotti (Galleria S. Agostino)

BAR-CAFFE' GIOVANNINI - Corso Mazzini, 1

o all'Ente Tutela Vini Romagnoli
Faenza, Tel. 23055 - Forlì, Tel. 29050

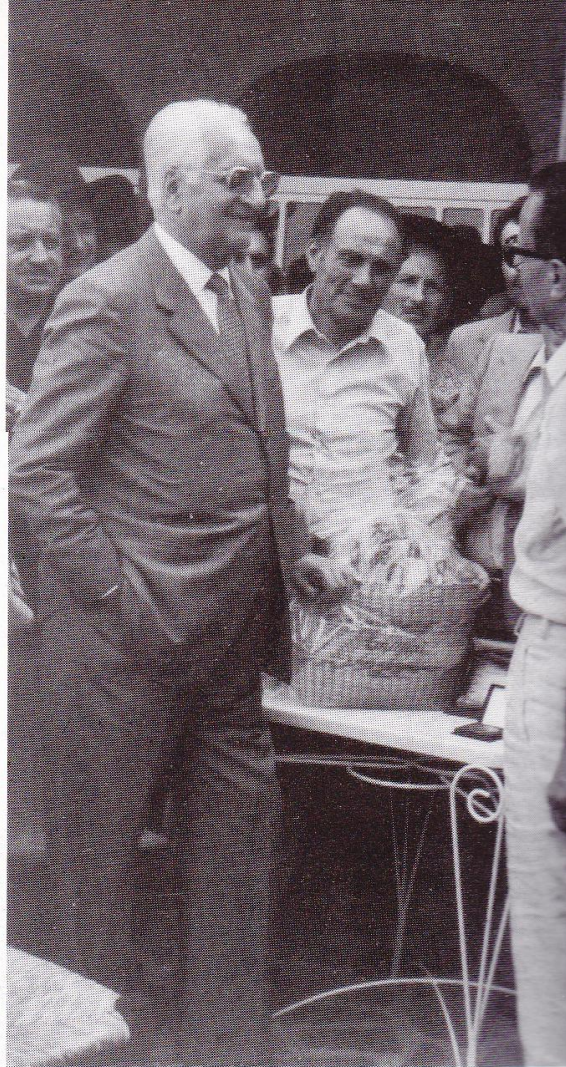
Foto: Marco Di Stefano - Roma

IL PASSATORIANO FERRARI

Queste pagine sono dedicate al grande Ferrari e alla sua "Scuderia" del Passatore che sorse, come prima idea, a Russi, poi trasmigrò a Lugo poi a Faenza e lì fece il gran salto dalla F. 3 alla F. 1.

Fu un grande giorno quello dell'incontro con il "mago" di Maranello che è qui a fianco di Gustavo Emiliani, indimenticabile, un attimo prima che, con *l'incapleda*, diventasse dei nostri!

E qui sotto la prima versione della "scuderia", i tempi eroici, documenti preziosi per documentare l'impegno di tanti benemeriti appassionati.



Se provassimo a calcolare quanto ha reso la Scuderia del Passatore dovremmo dire un grazie grande così a chi, senza nulla chiedere, ha dato un fortissimo contributo alla Romagna tutta e dei Vini in particolare.





Poi quando ci fu l'incontro con Giancarlo Minardi allora la piccola "cosa" artigianale si evolse e diventò il "Minardi Team" che ha compiuto il vero portento che non finisce di stupire.

Nella "Città delle Ceramiche" si sviluppò quella scuderia che porta in tutto il mondo l'impegno, la grinta, l'intelligenza, la voglia di emergere di quella "provincia" mai esausta ma anzi sempre voglioso di "stupire".

Quando, in tutti i maggiori autodromi del mondo, si vede la "bianca di Faenza-Romagna" come non provare un senso di orgoglio pensando che quel "giocattolo è fatto qui, da nostri amici, competendo con le maggiori tecnologie e quattrini e andando spesso "a punti"?

Stiamo parlando del Minardi Team che nasce come "Scuderia del Passatore".



minardi team S.p.a.

48018 FAENZA (RA) Italy

